

31 luglio 2015

RICERCA

CITTÀ, INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

## Dopo le polemiche, ecco la scultura di Libeskind sul lago di Como

«Life Electric», la scultura "donata" alla città da Daniel Libeskind, sarà a breve inaugurata



COMO. Eccola, la scultura comasca di Daniel Libeskind. Si chiama «Life Electric», è dedicata ad Alessandro Volta e da alcuni giorni fa sfoggio di sé sul tondello della diga foranea, in bella vista da tutto il lungolago (peraltro ancora ad accessibilità ridotta per il mai finito intervento di realizzazione di paratie mobili).

Quando era stato annunciata, nello scorso autunno, aveva

sollevato polemiche e critiche

(<http://www.ilgiornaledellarchitettura.com/articoli/2014/10/120797.html>), il solito derby all'italiana di pro e contro: un po' per il particolare processo decisionale (il progetto è stato regalato da Libeskind ad un'associazione di imprenditori comaschi che ha sostenuto economicamente la realizzazione, circa 1 milione di euro complessivi), un po' per il timore di un impatto troppo pesante in un punto delicato del paesaggio urbano e lacuale.

Montata a tempo di record (l'inaugurazione è prevista nelle prossime settimane), la scultura è alta 15 metri, ha una silhouette che ricorda molto da vicino – in scala ovviamente ridotta – il progetto dello stesso Libeskind (presente in cantiere, a costruzione montata si è detto molto soddisfatto del risultato) per il concorso, perso, per la torre Gazprom di San Pietroburgo, ed è realizzata in metallo con una finitura superficiale specchiante, capace di sviluppare giochi di riflessi con l'acqua del lago e i fronti della città.

di Michele Roda, edizione online, 30 luglio 2015



### ALTRI ARTICOLI DI MICHELE RODA

«Cenni di Cambiamento»: quando casa tua non finisce sulla porta d'ingresso

L'enclave verticale che sorveglia Expo

Le Brigate SAAL, eroica esperienza dell'architettura partecipata

Alvaro Siza a Gallarate!

Laboratorio Africa

120 studenti ripensano Piacenza

Oltre 100 progetti degli studenti del Politecnico per ripensare Milano

Le città viste dall'arte italiana del Novecento

A due passi da Srebrenica si torna a convivere coltivando la terra

A Milano, i bambini hanno il loro museo

### GLI ALTRI ARTICOLI DI CITTÀ, INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

Expo 2015: il grande salto del Brasile

Mons 2015: un meraviglioso equilibrio tra completato e non finito

Le ville storiche come espressione del territorio

Expo: andando per padiglioni, lungo il Decumano

Internazionale, urbana, iperrealista, rassicurante: questa è l'Expo di Milano

Renzo Piano conquista il cuore di Malta (ma non ancora quello dei maltesi)

A Torino si parla di periferie